

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Seduta del 20.5.2011 deliberazione n° ____

O G G E T T O

"VERBALE DI SEQUESTRO PROBATORIO EX ART. 354 C.P.P. ED AFFIDAMENTO IN GIUDIZIALE CUSTODIA" E "VERBALE DI ISPEZIONE IN MATERIA DI IGIENE E SICUREZZA DEL LAVORO" (N° 232/2011/BG) DELL'8.4.2011. RELAZIONE REDATTA DALLA DIREZIONE GENERALE. PRESA D'ATTO.

.....
Allegato n. 1: relazione predisposta dal Direttore generale, assunta al prot. 7614 del 26.4.2011;
.....

Il Direttore Generale riferisce quanto segue:

- a. Com'è oramai noto, in data 8.4.2011, al termine di un'ispezione condotta congiuntamente presso il deposito – officina e palazzina uffici di via C. Battisti, il Nucleo di Polizia Tributaria – Sezione tutela economia della Guardia di Finanza di Taranto e la ASL di Taranto – Dipartimento SPESAL hanno redatto:
 - il *"Verbale di sequestro probatorio ex art. 354 C.P.P. ed affidamento in giudiziale custodia"*, a cura del solo Nucleo di polizia tributaria, assunto al prot. (6622 dell'11.4.2011);
 - il *"Verbale di ispezione in materia di igiene e sicurezza del lavoro"* (N° 232/2011/BG), a cura del Nucleo di polizia tributaria predetto e del Dipartimento SPESAL dell'ASL di Taranto, assunto al prot. 6623 dell'11.4.2011;
- b. Con il *"Verbale di sequestro probatorio ex art. 354 C.P.P. ed affidamento in giudiziale custodia"* il Nucleo di Polizia tributaria ha evidenziato, tra le altre:
 - la presenza nelle vasche dell'impianto di depurazione delle acque reflue rivenienti dalle acque meteoriche dei piazzali adibiti a parcheggio di autobus ed autovetture, non adeguati alla normativa regionale in materia di acque meteoriche (Piano Direttore), e da quelle industriali dell'officina, dell'autolavaggio, del deposito carburanti e del capannone delle verniciature;
 - la presenza di *"rotture"* e *"fessurazioni"* dei piazzali medesimi;
 - il tetto del capannone dell'officina realizzato in onduline eternit *"verosimilmente contenente amianto"*;

- la pavimentazione dei luoghi di lavoro (officina) realizzata in alcuni punti con "cemento", modalità giudicata "non consona" alla destinazione dell'attività di officina;
- c. con il "Verbale di ispezione in materia di igiene e sicurezza del lavoro" (N° 232/2011/BG) dell'8.4.2011 il medesimo Nucleo di polizia tributaria ed il Dipartimento SPESAL hanno evidenziato le non conformità dei luoghi di lavoro alle norme del D. L.vo 81/2008, hanno stabilito le relative prescrizioni ed il termine entro cui adempiere per ognuna delle inosservanze evidenziate, con la possibilità di conseguire le proroghe previste dall'art. 20 – comma 1 – del D. L.vo 758/94 a seguito di domanda dell'azienda legata a oggettive difficoltà di adempimento nei termini fissati, elementi racchiusi di seguito:

Violazioni contestate	Termine per l'adempimento alle prescrizioni, decorrente dall'8.4.2011, data di redazione dei due verbali
<u>Punto 2</u> : non conformità dei luoghi di lavoro ai requisiti previsti dall'allegato IV del D. L.vo n. 81/2008. In particolare: asfalto dei piazzali e delle officine rotto in più punti, superficie non impermeabile, pendenze non sufficienti per convogliare le acque meteoriche nei punti di raccolta e scarico, con conseguente dispersione di olio e gasolio proveniente dalle perdite dei mezzi;	ordinario: entro 90 gg (6.7.2011) con proroga: 17.1.2012
<u>Punto 4</u> : le medesime violazioni evidenziate nel verbale di sequestro inerenti il mancato rispetto della normativa regionale in materia di disciplina delle acque meteoriche (Piano Direttore) e del D. L.vo 152/2006;	ordinario: entro 90 gg (6.7.2011) con proroga: 17.1.2012
Ripristino dell'incapsulamento delle fibre di cemento amianto della copertura esterna del capannone officina, realizzato in onduline di eternit, effettuato nel 2002 ed in via di deterioramento, intervento consigliato dal professionista incaricato di verificare lo stato della sua conservazione, che ha anche svolto l'attività di direzione dei lavori in occasione dell'intervento effettuato nel corso del 2002	entro settembre/ottobre 2011

- d. in occasione della seduta del Consiglio di amministrazione del 15.4.2011 è stata richiesta alla Direzione generale la predisposizione di apposita relazione in merito alle cause che hanno determinato i rilievi elevati ed alle soluzioni che occorrerà adottare per la rimozione delle inadempienze contestate.
- e. La richiesta relazione, assunta al prot. 7614 del 26.4.2011 (**All. 1**), arricchita con n. 31 allegati, ha posto in rilievo:
- ⇒ che le violazioni di maggiore importanza contestate, riportate al punto B.5 della relazione medesima, sono da porre in relazione alla vetustà della struttura del deposito officina, interessato nei decenni successivi alla sua attivazione, risalente all'inizio degli anni '60, solo da interventi di miglioramento parziali ed occasionali, non risolutivi delle sua criticità;
 - ⇒ le inosservanze legate a criticità interne, meritevoli di misure di correzione, quali:
 - l'aumento della frequenza di prelievo e smaltimento attraverso i quattro trasportatori autorizzati con i quali è vigente il rapporto

contrattuale di conferimento dei rifiuti, in modo da ridurre il rischio che possano rideterminarsi le condizioni contestate (ricambi fuori uso, dispositivi non funzionanti, ecc..... stoccati in modo non consono);

- l'aumento della periodicità dei controlli interni, per le medesime finalità;
- rafforzare i quadri tecnici aziendali, impoveritisi nel tempo per le ragioni note, attraverso la copertura delle posizioni attualmente vacanti del "Direttore tecnico" e del "Capo area tecnica";
- disporre, almeno in una prima fase, della consulenza di un professionista esperto in materia ambientale, misura peraltro già adottata dal Consiglio di amministrazione con l'assunzione della deliberazione n. 40 del 15.4.2011;
- coinvolgere il Responsabile del servizio prevenzione e protezione (RSPP), unitamente a Funzionari aziendali, anche in alcune attività inerenti i controlli di tipo ambientale da compiere con periodicità predefinita;
- conseguire la certificazione ambientale UNI ISO 14001 al termine degli interventi di adeguamento strutturale descritti al punto B.7 della relazione, in modo da accrescere il livello di sensibilità e di attenzione tra i dipendenti verso il rispetto delle norme poste a tutela dell'ambiente, che è inevitabilmente condizionata dalla qualità dei comportamenti individuali;

⇒ elementi di positività rappresentati:

- da una capillare procedura relativa alla "tracciabilità" dei rifiuti speciali, dalla produzione fino al loro conferimento finale, che tiene conto di tutti i rifiuti prodotti, nessuno escluso (punti C.2 - C.3 - C.4 della relazione);
- dal buono stato di conservazione della copertura in cemento - amianto del capannone officina, per la quale gli accertamenti visivi e chimici compiuti hanno indotto il professionista incaricato di "consigliare" l'effettuazione nel periodo primavera-estate del ripristino delle parti esterne che presentano un principio di deterioramento dell'incapsulamento effettuato nel 2002 (punto B.5.e della relazione);
- da una composizione chimica delle acque depurate immesse nella pubblica fognatura con valori costantemente al di sotto dei livelli della tabella acclusa al Regolamento AQP SII, salvo rare eccezioni prontamente corrette (punto B.3 della relazione);
- dalla proposta di finanziamento, presentata nel periodo 2008/2009, di due schede-progetto riferite alla realizzazione di un nuovo deposito-officina, in comunione con CTP SpA ed AMIU SpA, nell'ambito della Pianificazione Strategica di Area Vasta Tarantina;

⇒ la necessità di attuare le seguenti misure correttive in termini di ammodernamento strutturale dell'impianto:

- intervento di adeguamento dei piazzali adibiti a parcheggio autobus alla normativa regionale in materia di acque meteoriche (PIANO DIRETTORE) attuata in esecuzione del D. L.vo 152/99 e conseguenti canalizzazioni occorrenti per la disciplina delle acque meteoriche di "prima pioggia", la loro raccolta ed il successivo trattamento;
- il ripristino della copertura del capannone officina nelle parti esterne che appaiono in via di deterioramento;
- il rifacimento della pavimentazione dell'officina;

- f. è stata posta in rilievo l'importanza rivestita dall'esito finale dell'esame batteriologico e chimico del campione di acqua depurata prelevato in data 8.4.2011 dai tecnici ARPA e da quello dell'esame chimico del terriccio prelevato dall'area pubblica attigua all'impianto di depurazione, ai quali si ritiene di poter guardare con fiducia sulla base dei risultati storici disponibili e della natura e consistenza delle attività di manutenzione svolte.

Il Direttore Generale:

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- visto il rapporto istruttorio;
- vista le relazione redatta dalla Direzione generale, assunta al prot. 7614 del 26.4.2011 (**AII. 1**);
- visti lo Statuto Sociale ed il Codice Civile;

DELIBERA

1. di prendere atto della relazione indicata in narrativa, predisposta dalla Direzione generale;
2. di rimandare a successivo provvedimento l'adozione delle decisioni finalizzate all'esecuzione, nei termini assegnati, degli interventi occorrenti per la rimozione delle cause strutturali di inadempienza alle norme in materia di sicurezza nei luoghi ed ambienti di lavoro (D. L. vo n. 81/2008) ed alle norme regionali in materia di tutela ambientale (Pano Direttore);
3. di dare mandato al Presidente per l'assunzione di ogni ulteriore iniziativa finalizzata a conseguire il dissequestro delle aree interessate.